Strutture private convenzionate: le ripercussioni attuali relative al taglio dei fondi 2008 effettuato, durante la scorsa estate, dall'assessore regionale Angelo Montemarano, in ossequio al "Piano di rientro dal disavanzo" imposto alla Campania dal Governo Centrale

In ginocchio laboratori di analisi, centri diagnostici e riabilitativi

Previsti disagi per gli utenti fino al 31 dicembre 2008

Biologi del comprensorio Nord Ovest di Napoli sul piede di guerra. Dal 24 novembre scorso e fino al 31 dicembre prossimo i titolari dei laboratori di analisi iscritti al sindacato Federlab Campania e operanti nell'area flegreo-giuglianese hanno sospeso le prestazioni effettuate in regime di convenzione con il servizio sanitario nazionale. Tale decisione, presa in sintonia con i vertici Federlab, in queste settimane sta generando difficoltà oggettive sugli utenti, i quali per accedere al servizio hanno a disposizione due soluzioni: o sottoporsi rapidamente ai prelievi presso i pochi centri privati rimasti aperti in questi giorni, pagando naturalmente per intero il costo delle analisi, oppure mettersi in lista d'attesa presso le strutture pubbliche. Insomma, entrambe le soluzioni richiedono una forma di sacrificio. Sui motivi che hanno spinto i biologi-imprenditori a questa sorta di "ammutinamento", ecco quanto afferma Franco Cacciapuoti, titolare di un laboratorio di analisi a Melito, nonché componente del vertice di Federlab Campania. "La causa di questa nostra protesta - spiega Cacciapuoti - è rappresentata dalla mancanza dei fondi regionali necessari all'espletamento del servizio in regime di convenzione. Il settore che la situazione potesse diventare critica lo abbiamo avvertito durante la scorsa estate. Attraverso il nostro sistema di monitoraggio della spesa in tempo reale, abbiamo infatti rilevato che i fondi stanziati dalla Regione per il 2008 rischiavano di essere insufficienti rispetto alle prestazioni da erogare ai cittadini. E così, durante un incontro con l'assessore regionale alla Sanità Angelo Montemarano, abbiamo fatto presente questa situazione. Purtroppo la risposta istituzionale è stata drastica. In quella sede ci è stato infatti comunicato che - rispetto ai fondi inizialmente previsti per il 2008 in relazione alla macroarea comprendente riabilitazione, radioterapia, diagnostica per immagini, laboratori di analisi e centri antidiabetici - ci sarebbe stato addirittura un decremento complessivo di 35 milioni di euro... A quel punto - conclude Cacciapuoti - abbiamo preso atto della decisione adottata dalla Regione e abbiamo solo chiesto che venisse stanziato quantomeno un fondo speciale per i pazienti più bisognosi: donne in gravidanza, malati di tumore, diabetici e cardiopatici". In relazione alla presa di posizione di Federlab, non mancano le contromisure messe in atto da Regione e Asl Napoli 2. "A tutt'oggi - comunica a sua volta il dottor Pasquale Bove, componente dello staff della direzione generale della "Napoli 2" - almeno per quanto concerne la radioterapia un apposito fondo speciale è stato sbloccato. In virtù di ciò possiamo affermare che, per quel che riguarda le cure ai pazienti affetti da patologia tumorale, nel territorio della nostra Asl si riesce a garantire il servizio in convenzione. Sul fronte della riabilitazione, invece, i centri privati stanno continuando ad erogare prestazioni solo per coloro che erano già in cura prima dell'inizio di questa delicata fase. Infine, permangono i disagi anche sul versante della diagnostica per immagini, settore che ha esaurito prima di tutti gli altri i fondi a disposizione per il 2008. Va però evidenziato che questo attuale momento di sofferenza, per i cittadini che hanno bisogno di prestazioni in regime di convenzione, - spiega Bove - affonda le radici in due provvedimenti (uno statale e l'altro regionale) risalenti al 2007. L'anno scorso, infatti, attraverso la delibera n° 517/'07, la Regione Campania ha finalmente avviato una programmazione pluriennale (2007-2010, ndr) per la spesa sanitaria convenzionata con le strutture private accreditate. In base ai parametri fissati in tale deliberazione sono stati stipulati quindi accordi tra la Regione e le Asl, da un lato, e le organizzazioni sindacali della sanità privata dall'altro. Tali protocolli d'intesa hanno consentito sia di assicurare al cittadino determinati servizi, che di mantenere sotto controllo questa particolare tipologia di spesa sanitaria regionale, tanto è vero che la nostra Asl ha chiuso i conteggi del 2007 con uno sforamento estremamente ridotto rispetto al budget economico precedentemente stanziato (0,3%, ndr). Proprio in virtù di questo soddisfacente risultato, nel febbraio scorso l'Asl Napoli 2 ha rinnovato i contratti con gli operatori del settore, facendo leva sugli stessi parametri del 2007. Durante l'estate scorsa però c'è stato il colpo di scena. La Regione, in ossequio ad una decisione del Governo Centrale, datata 2007 e denominata "piano di rientro dal disavanzo sanitario", è stata costretta a stabilire nuovi parametri in relazione al calcolo dei tetti di spesa riguardanti vari settori, tra cui anche la macroarea comprendente riabilitazione, radioterapia, diagnostica per immagini, laboratori di analisi e centri antidiabetici. Agli effetti pratici ciò ha comportato una sensibile e dettagliata riduzione di tutti i budget del 2008, riferiti sia alle singole Asl che ad ognuna delle macroaree nelle quali rientrano le varie prestazioni esterne convenzionate. In conseguenza di ciò, nel settembre scorso abbiamo riconvocato i responsabili delle strutture private interessate e, dopo una serie di estenuanti colloqui, abbiamo sottoscritto i nuovi contratti per il 2008, pur nella consapevolezza che, in base ai trend di spesa riferiti ai primi 8 mesi di quest'anno, l'ultimo trimestre avrebbe comportato molti sacrifici. Successivamente alla stipula dei nuovi accordi, ogni categoria ha fatto le proprie valutazioni in merito alle modalità operative da adottare. Quella più clamorosa l'ha attuata, appunto, Federlab Campania. Si tratta di una linea estremamente penalizzante per i cittadini e che, a nostro avviso, potrebbe non rientrare nei canoni delle normative vigenti; ma sul tema della legittimità o della illegittimità della decisione assunta dal sindacato regionale dei biologi-imprenditori saranno chiamati ad eprimersi gli organi garanti del diritto". Insomma una situazione complessa che, con ogni probabilità, riserverà anche una velenosa appendice di carattere giuridico-legale.

Luigi Gallucci

MUGNANO / L'INIZIATIVA

AL CENTRO "IPPOCRATE" E' PARTITA L'ASSISTENZA SOLIDALE

Prelievi ematici finalizzati a determinare gratuitamente i parametri di glicemia, colesterolemia e sideremia in pazienti realmente bisognosi di aiuto. Si tratta di una singolare iniziativa a sfondo solidale attuata, per l'intero mese di dicembre 2008, dalla cooperativa sociale Ippocrate con sedi a **Mugnano** (in via Sacro Cuore 2) e **Gricignano** di Aversa (via Borsellino e traversa). "Tale attività - spiegano i titolari del centro mugnanese - rientra in un più ampio progetto di prevenzione avviato di recente presso i nostri ambulatori e denominato, non a caso, 'Pensa alla Salute'. Inoltre - proseguono i responsabili della struttura di via Sacro Cuore - ciò che ci spinge verso un'assistenza sanitaria di tal genere è il fatto che, in questo periodo di forte disagio per l'utenza del servizio sanitario privato convenzionato, bisogna assolutamente tendere la mano a chi realmente necessita con continuità di aiuto e di cure, secondo un nobile principio di sussidiarietà tra quello che, in termini di servizi, è in grado di offrire lo Stato e tutto ciò che, invece, riesce a produrre spontaneamente una determinata espressione sociale presente sul territorio".

Inquinamento territoriale, effettuati 900 esami sullo stato di salute dei cittadini

LA SCHEDA

Istituto Superiore di Sanità, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Osservatorio Epidemiologico Regionale uniti in una autentica task force istituzionale finalizzata a determinare sia l'effettivo stato di inquinamento del territorio compreso tra Napoli e Caserta che le sue eventuali ripercussioni sulla salute dei cittadini. Insomma, dopo tanto parlare e dopo tanti allarmi non sempre giustificati è in dirittura d'arrivo uno studio di elevato valore scientifico che permetterà a tutti di capire quali sono le quantità reali di diossina, mercurio, cadmio, piombo e altre sostante cancerogene presenti non solo nell'organismo di coloro che abitano in zone ad alta concentrazione di discariche ma anche di quelli che risiedono in aree a basso rischio. Lo screening, messo a punto all'inizio di quest'anno da un pool di esperti appartenenti ai massimi organi competenti in materia di concerto con i responsabili dei dipartimenti epidemiologici di 6 Asl campane (Napoli 1, Napoli 2, Napoli 3, Napoli 4, Caserta 1 e Caserta 2), è stato avviato su un "campione" di 910 cittadini residenti in tali territori e rientranti in una fascia di età considerata "non a rischio", e cioè quella compresa tra i 20 e i 64 anni. Lo studio, inziato, in concreto, durante la primavera scorsa, ha già portato gli analisti del progetto in questione, denominato SEBIOREC, ad effettuare, nel nostro comprensorio, ben 164 prelievi ematici, su un totale di 180 previsti dal protocollo operativo, e 2 prelievi su 10 di latte materno in donne in possesso di due specifici requisiti: aver partorito di recente il loro primo bambino ed essere in un periodo compreso tra la 4^ e la 9^ settimana di allattamento.

In totale, alla fine del monitoraggio verranno resi noti i dati riguardanti 840 prelievi ematici e 70 di latte attinto da neo-mamme. Ma non è tutto. A ciascuno dei 910 soggetti che si stanno sottoponendo spontaneamente a tale screening viene anche chiesto di compilare un questionario volto a conoscere lo stile di vita e la percezione che ognuno di essi ha rispetto ai rischi legati alle problematiche ambientali.

L'INTERVISTA

Parla Giancarlo D'Orsi, componente del dipartimento di Epidemiologia e Prevenzione dell'Asl Napoli 2

Dottor D'Orsi, come mai, per quanto concerne le 70 neo-mamme da esaminare, si scelto di prelevare latte da quelle che hanno avuto (o stanno per avere) il primo parto e non da soggetti che, in questi mesi di indagine, si trovano al secondo o al terzo allattamento?

"In base alle attuali conoscenze scientifiche relative a concentrazioni di diossina, piombo, cadmio, mercurio e altre sostanze cancerogene presenti all'interno dell'organismo femminile, si presume che tali agenti tossici si annidino nei grassi e che vengano emessi in misura considerevole soprattutto durante l'allattamento del primo figlio. Naturalmente, anche i prelivi ematici sui restanti 880 soggetti sono finalizzati a monitorare eventuali parametri eccessivi di diossina e metalli pesanti presenti nell'organismo di ciascuno di essi".

In base a quale criterio sono stati individuati i territori in cui effettuare i prelievi ?

"Per quanto concerne le analisi del sangue, sono state prese in considerazione innanzitutto 8 aree 'ad elevata pericolosità potenziale da rifiuti', tra cui il quartiere napoletano di Pianura e 7 comuni dell'hinterland a cavallo tra le province di Napoli e Caserta (Giugliano, Caivano, Acerra, Aversa, Villa Literno, Castelvolturno e Marcianise); mentre gli altri 7 comuni sono stati scelti in relazione a parametri di rischio 'intermedio' (vedi Qualiano, Villaricca, Nola e Maddaloni) e 'basso' (vedi Mugnano, Brusciano e Casapesenna). Sul fronte dei prelievi di latte, invece, sono stati selezionati 6 centri urbani ad 'alto rischio' (Caivano, Aversa, Acerra, Giugliano, Marcianise e Pianura) e uno a basso rischio: Frattamaggiore".

Quando si prevede la conclusione di tale studio ?

"E' probabile che esso venga ultimato entro la fine di questo mese".

Quali saranno i passi successivi, una volta acquisiti i dati?

"Nel caso in cui dovessero emergere parametri di criticità in determinati soggetti, questi verranno monitorati costantemente, al fine di verificare nel tempo sia l'entità del carico corporeo degli elementi contaminanti, che il suo effetto sullo stato di salute di tali cittadini".

A cura dell'Unità operativa Sviluppo e Comunicazione dell'Asl Napoli 2

SPAZIO AUTOGESTITO

SINISTRA DEMOCRATICA MARANO
Per il Socialismo Europeo

Pace - Ambiente
Lavoro - Libertà
Partecipazione

www.SINISTRADEMOCRATICAMARANO.IT

Hotel Briganti

Tv plasma - vasche idromassaggio - docce sauna
comforts e riservatezza
Via Circumvallazione Esterna, 36 - Qualiano (Na) - Tel. 081.819.52.64

Periferia
ANNO 11 - NUMERO 9 / 2008
Registrazione al Tribunale di Napoli n. 4991 dell 1-10-1998

Direttore responsabile: **Luigi Gallucci**
Hanno collaborato: **Giovanna Aurani, Paolo Bordino, Francesco Ferrara, Enzo Langellotti, Carmela Maria Orlando**

EDIZIONI DORAPRESS
DIREZIONE : Via Caccioppoli, 8 - Giugliano (NA)
REDAZIONE e PUBBLICITÀ: Via Genovesi, 5 - Villaricca (Na)
e-mail: **info@periferia1.net**
sito web: **www.periferia1.net**

Questo numero, chiuso in tipografia alle ore 12 del 10 dicembre 2008, è stato pubblicato l'11 dicembre 2008
Stampa: «AURA GRAPH srl» Giugliano (NA)
Tel. 081.894.62.86 Fax 081.330.54.38

Periferia è una testata giornalistica associata all'USPI (Unione Stampa Periodica Italiana)